

Mittente	Dovizi, detto il Bibbiena Bernardo	Destinatario	Dovizi Tita
Data	2/10/1513	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bibbiena
Incipit	Perché ho ricevute tutte le vostre et ho inteso il contento et piacere ch'hanno havuto		
Contenuto	Bibbiena ha ricevuto le congratulazioni [per la nomina cardinalizia] della sorella Tita, dei parenti e degli amici, arrivategli non solo dalla "Patria" [Bibbiena] ma anche dai "Castelli" vicini. Prega ora la sorella di far sapere a tutti che nelle vesti di cardinale si spenderà in loro favore con ancora maggior vigore. A questo scopo allega delle lettere che Tita dovrà a sua volta far pervenire ai destinatari. Di particolare importanza è quella indirizzata a Castel San Niccolò [piccolo comune del Casentino] per ricomporre la controversia sorta con la comunità di Bibbiena. Tramite fra' Jacopo del Riccio le farà sapere come regolarsi col parentado; per intanto le chiede di raccomandarlo "al Priore, a Lorenzo e al Signor Lorenzo del Poltri" e a tutti gli altri amici e parenti. Le chiede infine di salutargli "Suora Galatea, Lucretia et Laura" e di far pregare Dio per lui perché possa rimettersi presto in salute; non è, infatti, ancora guarito dalla malattia, nonostante spera di potersi riprendere presto con alcuni giorni di riposo. La copia (probabilmente settecentesca) della lettera conservata presso la Biblioteca comunale di Poppi è stata segnalata da Gino Tellini, Tre corrispondenti di Francesco Redi (Lettere inedite di G. Montanari, F. D'Andrea, P. Boccone), in "Filologia e critica", I 1976, p. 403 n. 3. Uno stralcio della conclusione è stato pubblicato con significative varianti (non è chiaro, pertanto, se a partire da tale copia) in Angelo Maria Bandini, Il Bibbiena o sia il ministro di Stato delineato nella vita del cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena, Livorno, Antonio Santini e Compagni, 1758, p. 16 n. a. (dove la lettera è datata "XI Ottobre 1513").		
Fonte	Poppi, Biblioteca Rilliana, ms. 515		
Compilatore	Marini Paolo		